



CGIL UFFICIO MIGRANTI Pesaro – Fano – Vallefoglia

FAMILIARI DI CITTADINO ITALIANO/UE

L'ufficio Migranti della CGIL NON fornisce assistenza nelle pratiche di rilascio dei visti presso le Ambasciate nei paesi di provenienza.

CHI PUÒ VENIRE IN ITALIA E OTTENERE IL PERMESSO DI SOGGIORNO?

I familiari che hanno diritto al ricongiungimento familiare sono esclusivamente quelli individuati all'art. 2 del DL 30/2007:

1. il coniuge;
2. il partner che abbia contratto con il cittadino UE un'unione registrata sulla base della legislazione di uno Stato Membro, qualora la legislazione dello Stato Membro ospitante equipari l'unione registrata al matrimonio e nel rispetto delle condizioni previste dalla pertinente legislazione dello Stato Membro ospitante;
3. i discendenti diretti di età inferiore a 21 anni (se maggiori devono essere a carico) e quelli del coniuge o partner;
4. gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge o partner (genitori e suoceri).

N.B. L'accertamento del carico deve essere dimostrato attraverso rimesse economiche da parte del cittadino italiano/comunitario. Il sostegno economico deve essere di natura strutturale e per il medesimo non è prevista una durata minima.

Per richiedere il permesso di soggiorno il familiare del cittadino italiano dovrà fare ingresso in Italia con certificati dal paese d'origine con apostille, traduzione e legalizzazione della traduzione comprovanti la parentela con il cittadino italiano/UE.

COME VENIRE IN ITALIA?

I familiari stranieri di cittadino italiano/UE che vogliono stabilirsi in Italia dovranno richiedere il rilascio del **visto di tipo D** all'Ambasciata d'Italia nel proprio paese d'origine.

Requisiti:

1. Modulo di richiesta di visto Nazionale debitamente compilato in tutti i campi e firmato (reperibile sul sito della propria ambasciata).
2. **Due fotografie** (3 cm x 4 cm), sfondo bianco a colore (identiche e recenti), una delle quali deve essere incollata al modulo nella casella corrispondente.
3. **Passaporto valido** (con validità di almeno 3 mesi oltre la durata del visto) con almeno due pagine libere e una fotocopia del passaporto (solo la pagina del passaporto contenente i dati personali del titolare).
4. **Carta d'identità del paese d'origine** in corso di validità (fotocopia ingrandita e leggibile).
5. **Documentazione di stato civile attestante la condizione di familiare** ai sensi dell'art. 2 del DL 30/2007 tradotta e legalizzata dal Ministero degli Affari Esteri, oppure atto di matrimonio o nascita (a seconda della parentela) o unione civile trascritta in Italia. (Originale e fotocopia).
6. **Fotocopia del passaporto italiano/comunitario** in corso di validità del familiare che desidera realizzare il ricongiungimento familiare.
7. **Lettera di invito del familiare italiano/comunitario** dalla quale si evinca l'intenzione di esercitare il diritto all'unità familiare e un indirizzo di residenza o prenotazione alberghiera per le prime 10 notti in Italia.
8. **Prenotazione** di sola andata con destinazione finale Italia.

UNA VOLTA IN ITALIA

- Se il familiare proviene da altro paese Shengen (o nel caso di scalo) dovrà dichiarare la propria presenza alla Questura entro 8 giorni dall'ingresso e entro 48h chi lo ospita dovrà dichiarare l'ospitalità all'autorità locale di pubblica sicurezza.
- Se il familiare munito di visto entra direttamente in Italia come primo paese di approdo dell'Area Shengen è sufficiente il timbro apposto sul passaporto e la dichiarazione di ospitalità entro 48h dall'ingresso presso l'autorità locale di pubblica sicurezza.

COME RICHIEDERE IL PERMESSO DI SOGGIORNO (durata 5 anni)

PRENDERE APPUNTAMENTO PRESSO IL PATRONATO PER LA COMPILAZIONE DEL KIT (NON E' NECESSARIO MUNIRSI PREVENTIVAMENTE DEL KIT CARTACEO DELLE POSTE)

Documentazione richiesta:

- Passaporto
- Documento d'identità del cittadino italiano
- Certificato comprovante la parentela
- Dichiarazione dei redditi (CUD o 730) del cittadino italiano/UE (se disponibile)
- Dichiarazione di ospitalità
- Marca da bollo € 16

I familiari entro il secondo grado di cittadino italiano presenti sul territorio nazionale possono fare richiesta di permesso di soggiorno per motivi familiari ex art. 19 TUI – durata 2 anni rinnovabile per 2

A chi spetta?

- Fratelli e sorelle
- Nonni
- Nipoti (figli dei figli)
- Familiari entro il secondo grado che non sono a carico.

Appuntamento da prendere al call center della Prefettura/Questura con numero di telefono 0721 887460 il martedì e il Venerdì dalle ore 8,30 alle 10,30 e il Giovedì Pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30 oppure via email all'indirizzo: klarita.grazhdani@comune.fano.pu.it.

Si comunica che dal 1 aprile 2025 al 31 maggio 2025 i seguenti recapiti non saranno attivi: 0722 313005 (dal Lunedì al Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il Mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 17.30) o email: sportelloimmigrati@cm-urbania.ps.it

LA DOCUMENTAZIONE DA PORTARE VERRÀ ELENcata (SU RICHIESTA) DALL'OPERATORE AL TELEFONO.

Pesaro, 20/05/2025